

Il Comitato provinciale di Modena
dell'Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

ringrazia

tutti coloro che hanno generosamente dato
un contributo significativo per la riuscita
delle manifestazioni celebrative
del Giorno del Ricordo



Via Belle Arti, 4 - 41121 Modena



Comune
di Modena



Associazione
Nazionale
Venezia Giulia
e Dalmazia



Comitato
per la storia
e le memorie
del Novecento



ISTITUTO STORICO
MODENA



GIORNO DEL RICORDO

DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA

Il Sindaco di Modena
e il Presidente del Comitato Provinciale
dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia
si onorano d'invitare la S.V. alla cerimonia
in memoria delle Vittime delle foibe

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026

Piazzale Natale Bruni

Invito



Il monumento, in pietra carsica, è stato realizzato e posto in opera grazie all'intervento del Comune di Modena, della Cava Romana di Aurisina (Trieste) e della Saima Avandero s.p.a. di Modena

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026

Ore 10.00 - Piazza Natale Bruni

Benedizione del Monumento dedicato ai Martiri delle foibe

Deposizione di una corona d'alloro

Preghiera dell'Infoibato

Ore 10.15 Chiesa Monumentale - Tempio dei Caduti

Santa Messa celebrata da *Mons. Giuliano Gazzetti*
Vicario Generale

MOSTRA

Dal 9 al 23 febbraio 2026

Palazzo comunale Modena Sala dei Passi perduti
Italiani d'Istria. Chi partì e chi rimase

Inaugurazione
9 febbraio ore 14.15

In occasione della ricorrenza del Giorno del Ricordo, interverranno:

Massimo Mezzetti - Sindaco di Modena

Lucia Castelli - Curatrice della mostra

Soggetti organizzatori e l'associazione **Venezia Giulia e Dalmazia**



ITALIANI D'ISTRIA

COL PARTÌ E CHI RIMASE

Storie orali e ritratti fotografici raccolti da Lucia Castelli

ESPOSIZIONE APERTA



L'esodo giuliano-dalmata è raccontato attraverso le testimonianze dirette degli Italiani d'Istria: di chi lasciò la propria terra approdando al Villaggio San Marco di Fossoli o altrove in Italia e all'estero, e di chi scelse di restare nell'ex Jugoslavia. I loro ritratti fotografici e le loro storie compongono una comunità diffusa che si interroga anche sul presente. Con il sostegno della Fondazione Fossoli e la supervisione scientifica del Centro Etnografico del Comune di Ferrara, **Lucia Castelli**, a partire dal 2014, ha raccolto le testimonianze orali e realizzato i ritratti fotografici di oltre 50 "Italiani d'Istria".